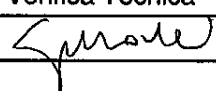
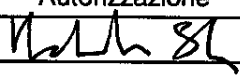
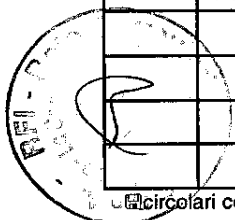


Allegato 1 alla disposizione 65 del 12 OTT. 2005

SPECIFICA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENUTO E DEL FORMATO DELLE CIRCOLARI COMPARTIMENTALI	
PARTE	Titolo
PARTE I	I.1 SCOPO I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE I.3 DEFINIZIONI - ACRONIMI I.4 NORMATIVA CORRELATA
PARTE II	II.1 GENERALITÀ II.2 INTESAZIONE (SEZIONE 0) II.3 DATA DI ATTIVAZIONE (SEZIONE 1) II.4 FASCICOLI LINEA E LUOGO DELL'ATTIVAZIONE (SEZIONE 2) II.5 MARCATURA VARIAZIONE FCL/ATTIVAZIONE (SEZIONE 3) II.6 OGGETTO (SEZIONE 4) II.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVAZIONE / MODIFICA (SEZIONE 5) II.8 MODIFICHE AL FCL (SEZIONE 6) II.9 PRESCRIZIONI AI TRENI (SEZIONE 7) II.10 DISTRIBUZIONE E CONFERME (SEZIONE 8) II.11 FIRME (SEZIONE 9) II.12 ALLEGATI (SEZIONE 10)

Rev.	Data	Descrizione	Verifica Tecnica	Autorizzazione
A	08/07/2005	Emissione per applicazione		



PARTE I**I.1 SCOPO**

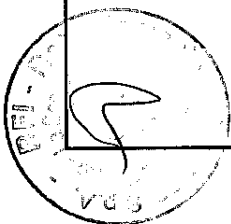
Lo scopo della presente Specifica è quello di disciplinare il contenuto ed il formato delle CC di cui all'art 1 della Disposizione.

I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente specifica si applica a tutte le Direzioni Compartimentali Movimento ed Infrastruttura.

I.3 DEFINIZIONI - ACRONIMI

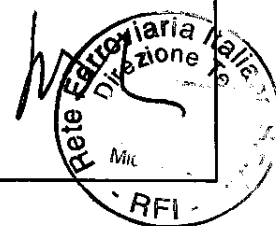
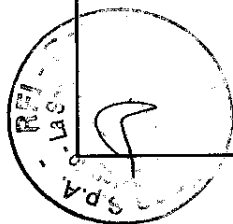
Termine	Definizione
BAcc	Blocco Automatico a correnti codificate
BACf	Blocco Automatico a correnti fisse
Bca	Blocco Conta Assi
BEM	Blocco Elettrico Manuale
CC	Circolare Compartimentale
DCI	Direzione Compartimentale Infrastruttura
DCM	Direzione Compartimentale Movimento
DCO	Dirigente Centrale Operativo
ERTMS	European Traffic Management System
ETCS	European Train Control System
FCL	Fascicolo circolazione linee
FL/FO	Fascicolo linea/Fascicolo Orario
GI	Gestore dell'Infrastruttura
IF	Impresa Ferroviaria
MVT	Misuratore Velocità Treno
PL	Passaggio a Livello
RTB	Rilevamento Termico Boccole
SCMT	Sistema di Controllo Marcia Treni





I.4 NORMATIVA CORRELATA

DPR N° 188 – 08/07/2003	Attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE in materia ferroviaria
Decreto Dirigenziale n. 247/Vig3 del 22 maggio 2000	Definizione degli standard e delle norme di sicurezza.
Disposizione N° 7/2000 del 28/01/2000	Procedura per la classificazione e distribuzione al personale delle Imprese Ferroviarie dei testi normativi emessi dalla Divisione Infrastruttura
Disposizione 16 del 12/08/2003	Norme per il progetto di base, le verifiche, le consegne e l'attivazione all'esercizio degli impianti di sicurezza e segnalamento, di controllo automatico della marcia dei treni, di telecomando, di controllo e di regolazione della circolazione e di smistamento a gravità
Procedura RFI TC PR IS 00 009 A del 26/09/2003	Applicazione della normativa CENELC di settore allo sviluppo e realizzazione di prodotti e sistemi elettronici in sicurezza per il segnalamento ferroviario
Prescrizione RFI - DTC\A0011\P\2005\0000147 del 09/02/05	Sito Web RFI - Inserimento documentazione da parte delle Direzioni Compartimentali Movimento
Prescrizione RFI- DTC\A0011\P\2005\0000150 del 10/02/05	Sito Web RFI - Quadro Normativo - Inserimento documentazione da parte delle Direzioni Compartimentali Movimento
Disposizione 19 del 18/04/2005	Messa in esercizio della tratta Roma – Napoli e della sub tratta Torino – Novara della linea AV/AC Torino – Milano - Napoli
Disposizione 22 del 27/04/2005 RFI. TC. PATC. PR CM 02 D66 A del 29/10/2003	Disciplina operativa per la messa in esercizio della tratta Roma – Napoli e della sub tratta Torino – Novara della linea AV/AC Torino – Milano - Napoli
	Procedura per l'impostazione delle Circolari di Attivazione e delle istruzioni di dettaglio dell'applicazione specifica SST - SCMT



PARTE II

II.1 GENERALITÀ

Allo scopo di rendere maggiormente fruibili da parte del personale interessato le CC, è necessario definire un formato standard per l'intera Rete, specificando, per quanto possibile, quali debbano essere i contenuti ed adeguando le norme che ne disciplinano la materia.

La CC deve essere pubblicata in formato A5.

La CC deve essere costituita dalle seguenti sezioni (vedi esempio allegato):

pagina 1

- 0) intestazione
- 1) data di attivazione
- 2) fascicoli linea e luogo dell'attivazione
- 3) marcatura variazione FCL/attivazione
- 4) oggetto

pagine da 2 in poi

- 0) intestazione
- 5) descrizione della attivazione/modifica
- 6) modifiche al FCL
- 7) prescrizioni ai treni
- 8) distribuzione e conferme
- 9) firme


allegati

- pagine FL/FO da sostituire
- eventuali piani schematici o estratti degli stessi

II.2 INTESTAZIONE (SEZIONE 0)

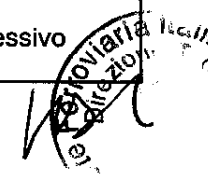
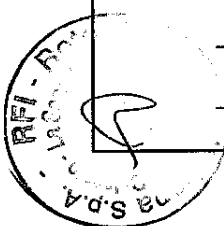
L'intestazione deve essere riportata su tutte le pagine ad eccezione degli allegati.

Fig. 1

	<i>Circolare Compartimentale</i>	
RFI DMO/DCM_XX RFIDMA/DCL_XX	CC 08/2005	PAGINA 4 DI 5

L'intestazione è composta da una griglia con 5 campi (vedi fig.1) che devono contenere:

- Il campo in alto a sinistra (mm 35x10) il marchio/logo di RFI;
- Il campo in basso a sinistra (mm 35x8) la classificazione del documento [Times new roman grassetto corpo 10];
- Il campo in alto a destra (mm 80x10) la scritta "Circolare Compartimentale" [Times new roman grassetto corsivo corpo 12];
- Il campo al centro in basso (mm 65x8) il numero della CC, composto dal numero progressivo



seguito da una barra e dall'anno di emissione. Il numero progressivo è preceduto dalla scritta "CC" [Times new roman grassetto corpo 10];

- Il campo in basso a destra (mm 15x8) la scritta "PAGINA" con sotto il numero di pagina ed il numero totale delle pagine che costituiscono l'intera CC (esclusi gli allegati) [Arial corpo 8].

II.3 DATA DI ATTIVAZIONE (SEZIONE 1)

Sotto l'intestazione al centro della pagina deve essere sempre riportata la data di attivazione della CC con la scritta " In vigore dal 00/00/0000 ore 00,00". Le cifre della data e delle ore devono essere evidenziate utilizzando Arial grassetto corpo 12, per il resto Arial corpo 10.

Non è consentita l'emanazione di CC che riporti date di attivazione differite. Qualora si presenti la necessità di attivare parti di impianto o impianti in date diverse deve essere emanata una CC per ogni attivazione, fermo restando che l'ultima delle CC dovrà ricomprendere tutte le prescrizioni che, contenute nelle precedenti circolari, non siano decadute..

Nel caso in cui si dovesse procedere inderogabilmente ad attivazioni differite nel tempo per sviluppo consequenziale di impianti tecnologici la CC può essere unica, ma dovrà contenere per singola attivazione significativa la descrizione dell'intervento, le prescrizioni ai treni, gli aggiornamenti alle pubblicazioni di servizio e i piani schematici.

II.4 FASCICOLI LINEA/FASCICOLI ORARIO E LUOGO DELL'ATTIVAZIONE (SEZIONE 2)

Sotto la data di attivazione è inserita una tabella:

La prima riga (altezza mm 6) è divisa in due colonne (larghezza mm 50). Nel primo riquadro è riportata la definizione "Fascicolo Circolazione Linee di:" [Arial grassetto corpo 10]. Nel secondo riquadro è inserito il nome della/e località nella quale hanno Sede le Direzioni Compartimentali Movimento e Infrastruttura [Arial maiuscolo grassetto corpo 12].

Le righe successive sono divise in 4 colonne, l'intestazione delle quali riporta [Arial grassetto corpo 8] rispettivamente le seguenti indicazioni: "N° fasc."; "Linea interessata/Parte Generale"; "Tratto/i di linea"; "Località di servizio".

Nella prima e la seconda colonna (larghezza mm 16) è sempre riportato il numero del fascicolo interessato [Arial grassetto corpo 10] e la linea interessata o "parte generale" [Arial corpo 10].

Nella terza e quarta colonna (larghezza mm 28) [Arial corpo 8] sono riportate rispettivamente: il tratto di linea e/o le località interessate.

II.5 MARCATURA ATTIVAZIONE/VARIAZIONE FCL (SEZIONE 3)

A seguito della tabella di cui al punto precedente sono inserite due caselle 5x7 mm da barrare all'occorrenza precedute rispettivamente dalla scritta: "Attivazione/modifica impiantistica:" e "Variazione FCL:" [Arial corpo 8].

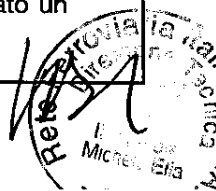
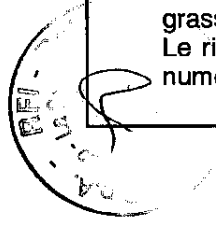
Le due caselle saranno barrate una alla volta o contemporaneamente a seconda che l'attivazione:

1. apporti attivazioni/modifiche agli impianti senza apportare modifica al/agli FL/FO;
2. apporti attivazioni/variazioni al/agli FL/FO;
3. apporti attivazioni/modifiche agli impianti e modifica al/agli FL/FO.

II.6 OGGETTO (SEZIONE 4)

A seguito della marcatura è inserita una tabella con nella prima riga la descrizione "Oggetto:" [Arial grassetto corpo 10].

Le righe successive sono divise in due colonne, nella prima delle quali (larghezza mm 8) è riportato un numero progressivo [Arial grassetto corpo 10]





Le quattro colonne riportano come intestazione [Arial grassetto corpo 8] rispettivamente: "N° fasc.", "pagine da sostituire", "pagine da aggiungere", "pagine soppresse senza sostituzione".
Le caselle sottostanti riporteranno il numero dell'FL/Parte Generale [Arial grassetto corpo 8], i numeri delle pagine da sostituire, aggiungere o eliminare [Arial corpo 8].

II.9 PRESCRIZIONI AI TRENI (SEZIONE 7)

Dopo la descrizione è inserita una tabella recante nella prima riga la scritta "Prescrizioni ai treni" [Arial grassetto corpo 10].

Nella riga successiva è riportato il testo [Arial corpo 8] della/e prescrizione/i da consegnare ai treni, le stazioni che devono emetterla se diverse da quelle previste dall'organizzazione vigente sul territorio in materia.

Le prescrizioni dovranno essere specializzate, se necessario, per:

- linea;
- senso di marcia dei treni;
- per treni origine, fine corsa e in transito.

Dopo il testo della/e prescrizione/i, in calce alla sezione, dovrà essere riportata la seguente dizione: "La prescrizione dovrà essere consegnata ai treni per i 30 giorni successivi all'attivazione."

II.10 DISTRIBUZIONE E CONFERME (SEZIONE 8)

Dopo la sezione 7 è inserita una tabella recante nella prima riga la scritta "Distribuzione e Conferme" [Arial grassetto corpo 10].

Nelle righe successive dovrà essere riportato, nell'ordine, il seguente testo:

- 1) Le Strutture di RFI alle quali la presente CC viene spedita dovranno consegnarla al personale dipendente interessato, ricevendone conferma.
- 2) Le Strutture destinatarie delle Imprese Ferroviarie dovranno consegnare la presente CC al personale dipendente interessato, ricevendone conferma.
- 3) Tutte le Strutture di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovranno confermare il ricevimento della presente CC a questa Direzione Compartimentale Movimento con l'apposito modulo al numero di fax 000-0000000
- 4) La presente CC dovrà essere conservata per 30 giorni dall'entrata in vigore.

Le DCM emittenti devono redigere l'elenco di distribuzione che dovrà essere specifica per ciascuna CC.

II.11 FIRME (SEZIONE 9)

In calce alla CC sono riportate le firme dei Direttori Compartimentali interessati.

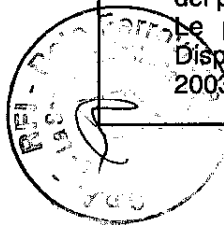
Per quanto riguarda, in particolare, le Circolari di Attivazione si dovranno osservare le norme impartite con la Disposizione 16/2003.

II.12 ALLEGATI (SEZIONE 10)

Eventuali pagine sostitutive o aggiuntive al/agli FL devono essere inviate allegate alla CC.

Le suddette pagine devono essere in formato A5 con 3 fori (come previsto dalla Disposizione 21/2003) per il diretto inserimento nel/negli FL/FO senza che sia necessaria alcuna lavorazione aggiuntiva da parte del personale.

Le pagine sostitutive e/o aggiuntive devono riportare in calce, oltre alle informazioni di cui alla Disposizione 21/2003, il numero della CC e l'anno di emissione (esempio: 114 – EDIZIONE DICEMBRE 2003 – CC 15/2005) [Arial corpo 8]





**SPECIFICA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENUTO E DEL
FORMATO DELLE CIRCOLARI COMPARTIMENTALI**

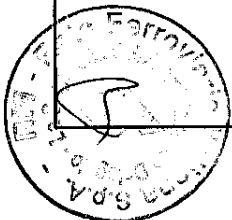
SPECIFICA DEI REQUISITI FUNZIONALI

Codifica: **RFI TCRS SR CF 05 007 A**

Foglio
8 di 11

Gli eventuali piani schematici, da allegare alla CC solo in occasione di incrementi di potenzialità dovuti a variazioni del piano del ferro o nuovi itinerari, dovranno essere compilati come segue:

- a) il formato dovrà essere tale da potersi rilegare assieme alla CC, anche ripiegato;
- b) dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:
 - le progressive del F.V., dei segnali e dei P.L.;
 - le distanze dei segnali di avviso (semplici o accoppiati a segnali di 1^a categoria) dai corrispondenti segnali di 1^a categoria e dei segnali di partenza dall'asse del F.V.; le distanze degli eventuali indicatori di partenza dai relativi segnali di partenza e dal F.V.
- c) i segnali ubicati a destra del binario cui si riferiscono dovranno essere corredati da una freccia indicante detto binario;
- d) il senso in cui è prevista la circolazione sui binari di stazione, mediante frecce;
- e) le gallerie comprese fra i segnali di avviso con le indicazioni delle progressive degli imbocchi delle gallerie stesse;
- f) per far risaltare le modifiche apportate, le lettere denominanti i segnali da attivare dovranno essere scritte in grassetto, i segnali soppressi saranno indicati con il solo contorno ed a linea punteggiata;
- g) nella compilazione del piano schematico si dovrà anche tenere presente quanto segue:
 - si dovrà omettere l'indicazione di banchi di manovra e qualsiasi altra indicazione non riguardante direttamente il segnalamento;
 - l'indicazione del dispositivo di armamento dovrà essere limitata ai soli binari di circolazione;
 - dovranno essere segnati gli indicatori di partenza, quelli di direzione, i segnali di chiamata, le tabelle triangolari, i segnali bassi ed i P.L.;
 - la simbologia di cui all'I.S.D. dovrà essere esplicitata in apposita legenda;
 - si dovranno indicare in apposita tabella gli aspetti dei segnali e la distanza di visibilità se risulta inferiore a quella regolamentare.





**SPECIFICA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENUTO E DEL
FORMATO DELLE CIRCOLARI COMPARTIMENTALI**

SPECIFICA DEI REQUISITI FUNZIONALI

Codifica: **RFI TCRS SR CF 05 007 A**

Foglio
9 di 11

Esempio:
pag. 1

	<i>Circolare Compartimentale</i>	
RFI DMO/DCM_XX RFI DMI/DCI_XX	CC 08/2005	PAGINA 1 DI 3

In vigore dal **00/00/0000** ore **00,00**

2 ¹ Fascicolo Circolazione Linee di:		FIRENZE	
N° fasc.	Linea interessata/ Parte Generale	Tratto/i di linea	Località di servizio
71	Parte Generale		
76	Alfa – Iota	Alfa - Beta	
76	Kappa – Rho		Lambda

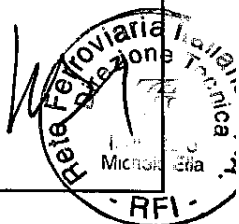
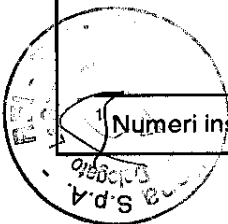
Attivazione / modifica
impiantistica:

Variazione FCL:

4¹ Oggetto:

1	Alfa: modificato segnalamento lato Beta
2	Gamma – Lambda: Attivata Banalizzazione
3	Omega – Sigma: Soppresso PL KM 10,523

¹ Numeri inseriti per facilitare la descrizione dell'esempio da non riportare nelle circolari reali.





**SPECIFICA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENUTO E DEL
FORMATO DELLE CIRCOLARI COMPARTIMENTALI**

SPECIFICA DEI REQUISITI FUNZIONALI

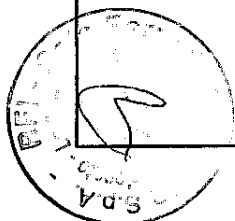
Codifica: **RFI TCRS SR CF 05 007 A**

Foglio
10 di 11

Esempio:
pag. 2

	<i>Circolare Compartimentale</i>	
RFI DMO/DCM_XX RFI DMA/DCL_XX	CC 08/2005	PAGINA 2 DI 3

5 ¹ Descrizione dell'attivazione / modifica	
1	Testo
2	Testo
3	Testo





**SPECIFICA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENUTO E DEL
FORMATO DELLE CIRCOLARI COMPARTIMENTALI**

SPECIFICA DEI REQUISITI FUNZIONALI

Codifica: **RFI TCRS SR CF 05 007 A**

Foglio
11 di 11

Esempio:
pag. 3

	<i>Circolare Compartimentale</i>	
RFI DMO/DCM_XX RFDMA/DCL_XX	CC 08/2005	PAGINA 3 DI 3

6¹ -Modifiche al FCL

N° fasc.	pagine da sostituire	pagine da aggiungere	pagine soppresse senza sostituzione
76	3/4 - 8/9 - 45/46	81/82	
.....			
.....			

7¹ Prescrizioni ai treni

Testo

8¹ Distribuzione e Conferme

Testo

**Il Direttore Compartimentale
Infrastruttura**

**Il Direttore Compartimentale
Movimento**

.....

